

Il sentiero Verdeazzurro

Itinerario 12 – Da Framura a Bonassola



Itinerario: Framura – Salice – Carpeneggio – Salto della Lepre – Bonassola

Dislivello: 230 m in salita e in discesa

Difficoltà: E – **Lunghezza:** 3,9 Km

Ore di marcia: 1.30 ca.

Periodi consigliati: da ottobre a maggio

Accesso: in treno scendiamo alla stazione di Framura della linea ferroviaria Genova – La Spezia. In auto usciamo al casello A12 di Deiva Marina dove si prende la diramazione per Framura.

E' uno dei tratti più selvaggi del Sentiero Verdazzurro, meno conosciuto rispetto alle vicine Cinque Terre o a Punta Manara, ma forse per questo più bello dal punto di vista naturalistico. Il dislivello non è eccessivo, e il sentiero si mantiene a mezza costa con stupendi panorami sulla Riviera di Levante, in questo tratto quasi integro e privo di abitazioni. Alcune diramazioni si staccano dal sentiero e portano verso alcuni angoli selvaggi della costa. Nella presente scheda vengono descritte tre varianti molto suggestive, oltre al tracciato principale.

Partiamo dalla stazione ferroviaria di **Framura** dove si raggiunge la vicina scalinata in direzione est. Dopo 155 gradini raggiungiamo la rotabile che dal paese scende verso la stazione.

Dopo un breve tratto in salita troviamo una curva dalla quale si stacca Via L. Duina. Seguendo il segnavia azzurro n°1 (e il segnavia rosso-bianco 691 del CAI) lasciamo alle spalle il panorama su Framura per affrontare quello della costa verso Bonassola.

Più avanti si stacca un sentiero lastricato in pietra che porta in una decina di minuti alla Spiaggia di Portopidocchio. Tale percorso prosegue su sentiero e scalinate, per un dislivello complessivo di 45 metri.

Il nostro tracciato principale continua in salita lungo una strada poco trafficata, con vista sullo scoglio Ciamia, unito alla terraferma dallo scalo per le barche.

Quando la vegetazione si dirada, comincia il sentiero vero e proprio. Poco più avanti troviamo una nuova diramazione verso mare che porta a Punta dei Marmi.

- Diramazione per Punta dei Marmi

Questo breve percorso consente di raggiungere una vecchia cava di Marmo rosso-verde, ora dismessa, e un piccolo promontorio roccioso sovrastato da una torretta.

Si scende in direzione mare lungo un ampio sentiero. Dopo un paio di tornanti arriviamo alla base del promontorio. Qui il sentiero si divide in due parti: una risale il rilievo e raggiunge il rudere della torretta, per proseguire poi lungo la cresta sud est in direzione della punta; il sentiero sulla sinistra scende invece in direzione della cava, e dopo un tratto molto ombreggiato arriva alla spiaggia sassosa, usato in passato come scalo per caricare il marmo.

Il panorama su entrambi i percorsi spazia verso la costa rocciosa del Salto della Lepre. Notiamo inoltre una bella cascata che porta le acque dolci di un rivo direttamente in mare. Entrambi i sentieri sono percorribili in 15' dall'attacco, mentre in salita occorre mettere in preventivo circa 70 metri di dislivello.

Entriamo nel vivo del nostro percorso con una salita graduale, seguita da un pezzo in falsopiano, e una breve discesa. In alcuni punti è visibile la scogliera a picco sul mare, circondata dalla pineta e dalla macchia mediterranea ancora integra. Superato il Rio Valle Lame comincia una salita faticosa con numerosi tornanti in mezzo al bosco.

Dopo un po' sbuchiamo dalla lecceta e ci troviamo di fronte alla stradina sterrata che sale a **Salice** (200 m – 45' di cammino da Framura), un gruppo di case circondate da vigneti e orti, raggiungibili con una strada sterrata molto stretta. Ad un certo punto troviamo a destra la diramazione che prosegue per Bonassola, mentre la sterrata prosegue verso le frazioni alte di Bonassola.

Passati sopra un orto e superato il Rio Brino, ci addentriamo nuovamente nel bosco con un tratto in leggera salita, seguito da una ripida discesa tra le rocce. Superato un tratto ombroso il sentiero compie diversi tornanti, e sbuca in una strada sterrata. Questo tracciato scende in un altro punto stupendo della costa: Sca.

- Diramazione per Sca

Sca è un angolo di paradiso circondato dalle rocce verdi e rosse. Per raggiungerlo occorre seguire la strada sterrata che diventa cementata nel punto più ripido, fino all'ingresso di una villa. Qui si stacca una scalinata in discesa sulla destra. Il sentiero affianca la villa e scende gradualmente verso mare nel folto del bosco. Il tratto finale compie alcuni tornanti piuttosto ripidi con vista mare. Una monorotaia giunge fin quasi a mare dalla collina sovrastante.

Giunti sulla costa la vista si allarga allo stupendo arenile sabbioso e sassoso di Sca. Più avanti troviamo una grotta scavata sulla roccia rossastra dal mare.

La discesa avviene in circa 15', ma la risalita risulta faticosa perché occorre riguadagnare la quota persa di 130 metri, da percorrersi in 25' circa.

Proseguendo sulla strada sterrata a sinistra, in breve raggiungiamo il Colle di **Carpeneggio** (132 m). Qui sorge una casa colonica circondata dagli ulivi, con le reti stese in terra per raccogliere le olive. A sinistra della casa troviamo il sentiero per il Salto della Lepre, mentre il sentiero originale scende direttamente verso Bonassola.

Noi seguiamo verso l'affascinante percorso del Salto della Lepre, che offre altre stupende sorprese. Prima risaliamo la collina di Monte Grosso, per scendere poi in direzione mare. Continuando dritti arriviamo in una decina di minuti al **Salto della Lepre** (115 m), uno stupendo punto panoramico verso una larga fetta della Riviera di Levante, dal promontorio di Portofino a Punta Mesco (foto).

Qui troviamo i resti di una postazione militare, che sfruttava la panoramicità del luogo per controllare la zona. Sotto di noi uno strapiombo di oltre 100 metri a picco sul mare. Uno spettacolo della natura con vista verso l'infinito.

Per scendere a Bonassola risaliamo un breve tratto del sentiero, fino a ritrovare a destra un sentiero delimitato da una recinzione.

Gradualmente scendiamo in una zona boscosa, col sentiero che termina in una strada sterrata, nei pressi di un'area di sosta con vista verso Bonassola.

Scendiamo ora lungo questa strada sterrata che diventa successivamente asfaltata. Dopo un tornante percorriamo ancora un tratto di rotabile, per scendere successivamente lungo una scalinata che porta direttamente alla strada per Punta della Madonna. Si consiglia di percorrere tale diramazione per giungere in un posto magico, dove troviamo una chiesetta con portico ad arcate, e una meravigliosa vista mare.

Seguendo la strada in direzione opposta arriviamo velocemente a **Bonassola**.

Oltre che visitare il paese, si consiglia di percorrere un sentiero che si stacca ad est del paese all'imbocco della galleria del vecchio tracciato ferroviario, ora trasformato in passeggiata e pista ciclo-pedonale.

- Diramazione per Punta del Carlino

Altro interessante itinerario che porta ad uno stupendo punto panoramico sul golfo di Bonassola. Lungo quasi 1 Km, presenta una serie di salite e discese a seconda della morfologia della costa. Delimitato da una staccionata, il sentiero termina con un tratto sbarrato, Volendo continuare in direzione est bisogna scavalcare la staccionata e proseguire lungo un tratto accidentato, protetto da una rete metallica. Si sconsiglia di imboccare questo

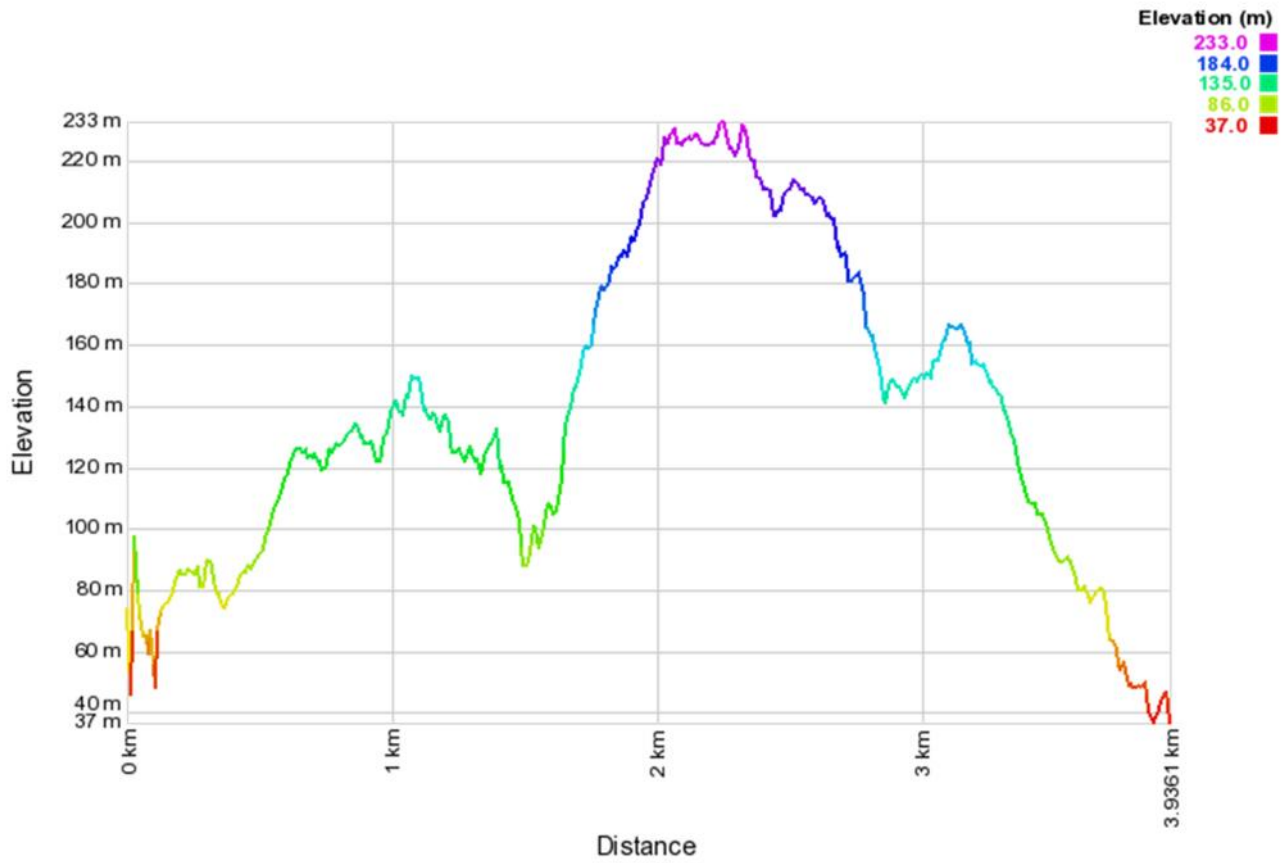
sentiero franso in presenza di pioggia. Il tracciato termina nei pressi della spiaggia della Francesca, lido utilizzato dall'omonimo villaggio turistico. Per tornare indietro seguiamo la stessa strada (15' di cammino)

Un consiglio: vista la difficoltà di raggiungimento delle due località costiere in auto, si consiglia di utilizzare il treno per effettuare gli spostamenti tra una località e l'altra

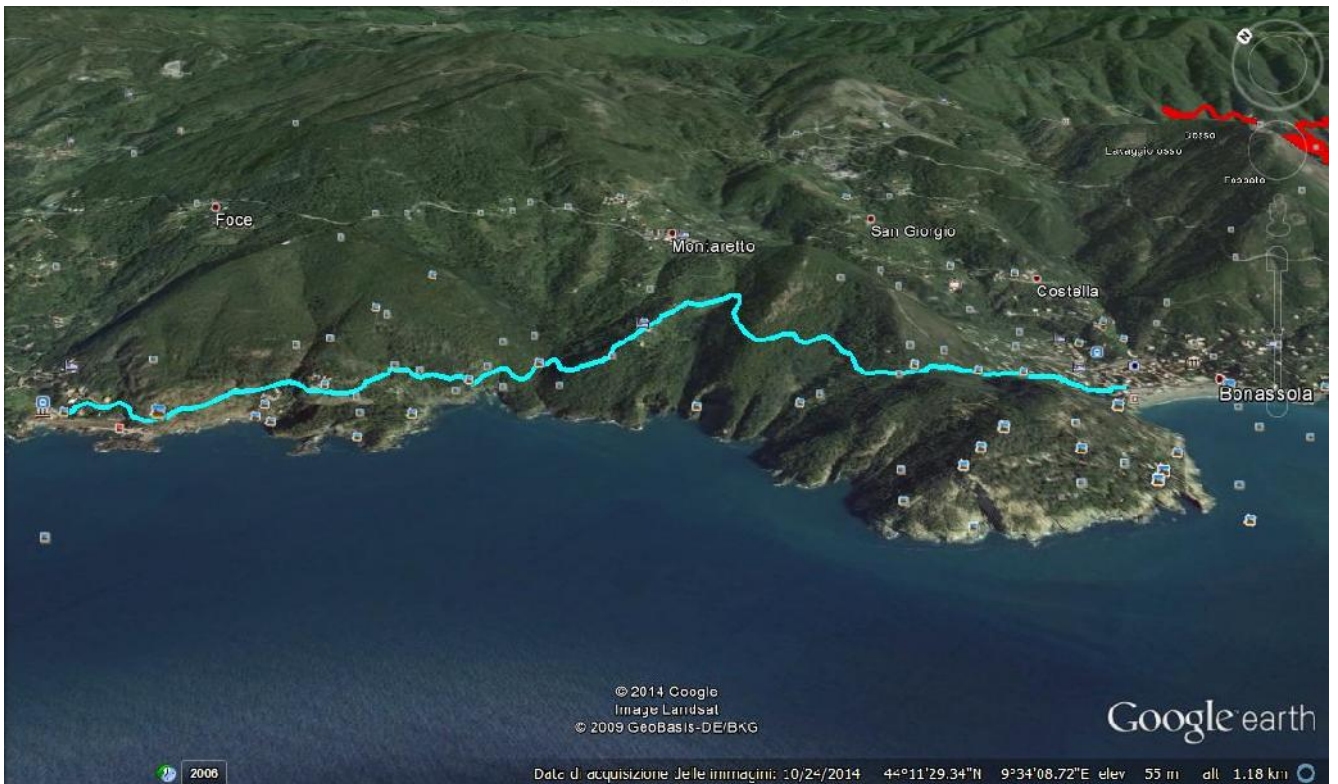
Riferimento cartografico: carta IGC n°23 Golfo del Tigullio – Cinque Terre – carta VAL

Verifica itinerario: dicembre 2014





created by GPSvisualizer.com



© Marco Piana 2014